

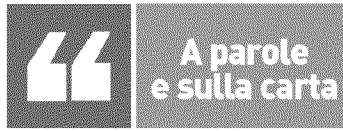
«Scapigliato ok solo se la Regione dà garanzie scritte»

Santa Luce: parla il segretario Pd

di CECILIA MORELLO

-SANTA LUCE-

IL PROGETTO di Scapigliato è passato da apparire come un apprezzato esempio di innovazione ed economia circolare a contestata richiesta di ampliamento di una discarica che negli anni ha già messo a dura prova la popolazione. L'ago della bilancia probabilmente starà nel mezzo e tutto dipenderà da quali garanzie verranno messe alla fine nero su bianco. Valerio Bellagotti, segretario Pd di Santa Luce, conferma che si tratta di una trattativa aperta. «La nostra posizione è molto semplice: a ottobre ci viene presentata per la prima volta la 'Fabbrica del futuro'. Un progetto che abbiamo apprezzato, si parlava di riconversione, di biodigestore, finalmente leggevamo un cambio di rotta, sia nella gestione dei rifiuti che nella scelta di un percorso partecipativo che coinvolgesse cittadini e comuni. Era la prima volta che Rea e Rosignano rendevano partecipi anche noi». Poi però il progetto è arrivato sulle carte. «Effettivamente abbiamo visto che l'autorizzazione annua resterebbe costante nel tempo



«Ci era stato presentato un progetto, ma nel piano poi è un'altra cosa. I rifiuti devono diminuire»

e questo ci ha fatto riflettere e preoccupare, è in palese contraddizione». E' la richiesta Aia/Via depositata in Regione in cui si parla di un quantitativo costante di rifiuti conferiti di 460mila tonnellate. «Quello che ci interessa è che si vada nella direzione di una diversa gestione di rifiuti e che tutto quello che di positivo era stato presentato sia tradotto in fatti. Ma la via per ottenere questo è quella istituzionale, stare ai tavoli, chiedere, come è stato fatto, un impegno alla Regione, che sia messa nera su bianco la riduzione dei conferimenti. Ora vogliamo vedere i risultati, se non arriveranno valuteremo altre strade». E questo vale anche per l'impianto di smaltimento



BUSINESS La discarica di Scapigliato è, con quella di Peccioli, uno degli impianti chiave dell'Ato Costa Toscana

dell'amianto che tanto ha fatto discutere. «Comprensoriale, per lo smaltimento di quanto prodotto nel distretto ok, ma non oltre» chiarisce Bellagotti. La posizione del capogruppo in consiglio comunale, Matteo Bertini, è in linea con quella del segretario Pd. «La volontà di riconversione della discarica, una reale riduzione dei conferimenti, creazione di start up e politiche di riuso e riciclo: è un progetto unico e innovativo ho pensato quando ci è stato illustrato». Quello che hanno pensato tutti probabilmente. «Ma chiedere di conferire 460mila tonnellate non garantisce affatto ai cittadini una reale diminuzione, clausola che invece deve essere vinco-

lante alla realizzazione di un così importante progetto». Qualche passo in avanti però, sottolinea, sembra essere stato fatto. «Rea e Rosignano hanno accettato una riduzione vincolante dei conferimenti da 420mila a 200mila tonnellate con la contestuale realizzazione degli impianti. Questo renderebbe la discarica sempre più marginale e Scapigliato un vero polo di trasformazione. Stessa cosa per il centro di smaltimento amianto: Rea si è detta disponibile a renderlo solo comprensoriale e non regionale. A queste condizioni, e con le dovute garanzie, credo - conclude - che il progetto Scapigliato sia realmente un'opportunità per Santa Luce e per il territorio della Val di Fine».

